



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMÈRTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

**Avviso pubblico per la concessione di
contributi alle imprese artigiane coinvolte nel passaggio generazionale**

Legge Regionale 18 settembre 2024, n. 13 – Delib.G.R. n. 37/13 del 25.9.2024

ANNUALITÀ 2025



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Sommario

Scheda intervento	3
Art. 1 - Premessa	4
Art. 2 - Oggetto e finalità	4
Art. 3 - Risorse finanziarie	4
Art. 4 - Natura e misura dell'aiuto	5
Art. 5 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	6
Art. 6 – Interventi finanziabili e spese ammissibili	8
Art. 9 - Modalità di presentazione della domanda	10
Art. 9 - Termini di presentazione della domanda	11
Art. 10 - Istruttoria delle domande	11
Art. 11 - Cause di esclusione della domanda	13
Art. 12 - Obblighi dei soggetti beneficiari	13
Art. 13 – Termini del procedimento di concessione ed erogazione del contributo	14
Art. 14 - Controlli delle dichiarazioni sostitutive	14
Art. 15 - Rinuncia	15
Art. 16 - Decadenza, Revoca	16
Art. 17 - Responsabile del Procedimento	16
Art. 18 – Pubblicità del bando e richieste chiarimenti	16
Art. 19 – Ricorsi e foro competente	17
Art. 20 - Informativa e tutela della riservatezza e trattamento dei dati	17
Art. 21 - Disposizioni finali	18



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Assicurare la sopravvivenza delle imprese artigiane caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche
Direttive di attuazione	Delib.G.R. n. 37/13 del 25/09/2024
Soggetti beneficiari	Imprese artigiane aventi sede legale e almeno una sede operativa in Sardegna, attive al momento della presentazione della richiesta di contributo nonché all'atto dell'erogazione dello stesso.
Settori Ammissibili	Artigianato
Tipologie di spese ammissibili	spese funzionalmente correlate all'attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i.
Importo minimo contributo	€ 5.000
Importo massimo contributo	€ 50.000 € 55.000 in caso di imprese a conduzione femminile
Forma aiuto	Sovvenzione, calcolata sulle spese ammissibili
Intensità aiuto	80% con premialità 10% per imprese a conduzione femminili
Selezione dei progetti	Procedura a sportello
Durata dell'intervento	Progetti di passaggio generazionale realizzati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda
Fonti di copertura della spesa	Regionale



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Art. 1 - Premessa

La Legge regionale 18 settembre 2024, n. 13 all'art. 21 ha previsto la concessione di contributi a favore delle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel passaggio generazionale con la finalità di assicurarne la sopravvivenza ed evitare di disperdere il capitale di conoscenze e competenze del comparto artigianale, favorendo la realizzazione di programmi di ricambio generazionale.

La stessa norma ha previsto uno stanziamento annuale di euro 2.000.000 per le annualità 2024, 2025 e 2026, da destinare ai contributi a fondo perduto per le imprese artigiane ripartito per euro 500.000, da destinare alla fruizione di servizi (missione 14 - programma 01 - titolo 1) ed euro 1.500.000 per l'acquisto di beni e attrezzature (missione 14 - programma 01 - titolo 2).

I contributi saranno erogati conformemente ai principi generali dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato e al quadro della normativa in materia di aiuti di Stato formato, in particolare, dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Con la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R) n.37/13 del 25/09/2024, sono state approvate le direttive e i criteri di attuazione per l'esecuzione degli interventi di cui all'art. 21 della Legge suindicata.

La partecipazione alla procedura di attribuzione dei contributi previsti dalla L.R. 13/2024 comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle disposizioni contenute nell'allegato 1 alla D.G.R n. 37/13 del 25/09/2024, delle clausole del bando, delle dichiarazioni da rendersi a corredo della domanda e in fase di rendicontazione, nonché dell'avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale.

Art. 2 - Oggetto e finalità

Oggetto dell'intervento è la concessione di aiuti alle imprese del comparto dell'artigianato coinvolte nel passaggio generazionale a favore dei parenti o affini entro il terzo grado dell'imprenditore (titolare o socio amministratore) o dei dipendenti da almeno tre anni dell'impresa o favore di giovani imprenditori under 35 che attestino un'esperienza di almeno due anni nel settore dell'impresa primaria. L'intervento si prefigge di assicurare la sopravvivenza delle imprese caratterizzate dalla specifica professionalità del titolare, favorendo il mantenimento in vita delle attività economiche, valorizzando i mestieri ed evitando di disperderne conoscenze ed esperienze del comparto artigianale

Il presente avviso pubblico, redatto conformemente alle presenti disposizioni attuative, è approvato con determinazione dirigenziale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione Bandi e Gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione per l'erogazione degli incentivi di cui al presente Avviso sono pari a euro 2.000.000,00 di cui euro 1.500.000 dal capitolo della missione 14, programma 01, Titolo II, ed euro 500.000 dal capitolo della missione 14, programma 01, Titolo I come previsto dalla L.R n. 13 del 18/09/2024 e dalla D.G.R. n.37/13 del 25/09/2024.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Nelle more dell'approvazione della manovra finanziaria per il triennio 2025-2027, la concessione dei finanziamenti è subordinata all'effettivo stanziamento delle risorse in bilancio.

In caso di insufficiente capienza dello stanziamento rispetto alle domande ammissibili, il contributo assegnato all'impresa che occuperà l'ultima posizione utile sarà ridotto in base alle somme disponibili, e sarà concesso soltanto nel rispetto dell'importo minimo (5.000 euro) previsto.

In caso di insufficiente capienza del solo stanziamento di parte corrente o di parte capitale, si proseguirà con l'assegnazione dei soli contributi sulle spese di investimento o sulle spese correnti, fino a esaurimento della relativa copertura di bilancio. Resta fermo l'importo minimo del contributo concedibile, pari a 5.000 euro.

L'amministrazione si riserva la facoltà:

- di rifinanziare la misura con ulteriori stanziamenti;
- di riaprire i termini in caso di economie o mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- di chiudere lo sportello in caso di esaurimento anticipato delle risorse.

Art. 4 - Natura e misura dell'aiuto

L'aiuto consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 80% delle spese ritenute ammissibili (calcolate al netto dell'IVA), sostenute per progetti di passaggio generazionale realizzati nei 18 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, per un importo minimo di 5.000,00 e per un importo massimo di 50.000 euro.

Al fine di favorire l'imprenditoria femminile è previsto un incremento premiante del 10% del contributo concedibile nel caso in cui il nuovo imprenditore (titolare o socio amministratore) sia una donna. In questo caso il contributo massimo concedibile è di 55.000 euro.

Il contributo è concesso nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n.2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

In base a tale Regolamento, il contributo erogato in regime "de minimis", potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di euro 300.000,00, in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, comma 2, ad una medesima "impresa unica" nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti.

Qualora il contributo comporti il superamento dei massimali richiamati all'art.3, paragrafo 2 del Regolamento medesimo, il soggetto richiedente può optare, fino alla concessione di tale aiuto, per la riduzione del finanziamento richiesto o per la rinuncia, totale o parziale, a precedenti aiuti già percepiti, al fine di non superare tale massimale.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Art. 5 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di agevolazione, le imprese artigiane coinvolte costituite a seguito del “passaggio generazionale” da non più di 18 mesi alla data di presentazione della domanda, secondo le modalità di cui ai successivi punti a) e b):

- a) nuova impresa costituita entro un anno, precedente o successivo, dalla cessazione di attività da parte di altra impresa definita “originaria”, che risulti iscritta all’Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016. Perché si configuri il “passaggio generazionale” è necessario che la nuova impresa prosegua l’attività svolta dall’impresa “originaria”. Quest’ultima deve essere rimasta in attività per almeno 5 anni prima della cessazione, con iscrizione all’Albo delle Imprese Artigiane e/o annotazione con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016.
- b) impresa già esistente definita essa stessa “originaria”, iscritta all’Albo delle Imprese Artigiane e/o annotata con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale) nel Registro delle Imprese, secondo quanto previsto dall'art. 2 della Legge regionale n.32/2016, che sia stata oggetto, dopo almeno 5 anni di attività, di una modifica della compagine sociale, che ha comportato l’individuazione di un nuovo imprenditore o socio amministratore.

In tutti e due i casi, la prosecuzione dell’attività dell’impresa “originaria”, indipendentemente da quale sia la forma prescelta, dovrà avvenire da parte di uno dei seguenti soggetti, che si configuri come imprenditore o socio amministratore, in possesso almeno della maggioranza relativa di quote societarie:

- affine/i entro il 3° grado e/o parente/i, e/o coniuge del titolare o del socio amministratore;
- dipendente/i (inserito anche con la formula del contratto di apprendistato) presente/i da almeno 3 anni nell'organico dell'impresa “originaria”;
- “giovane imprenditore under 35” che attesti un’esperienza nel settore dell’impresa primaria (stesso codice ATECO) di almeno 2 anni.

Per la data di costituzione dell’impresa beneficiaria fa fede l’iscrizione nel registro delle imprese (caso a) o l’annotazione della modifica societaria nella visura camerale (caso b).

Le imprese richiedenti dovranno avere sede legale e almeno una sede operativa in Sardegna, essere attive al momento della presentazione della richiesta di contributo e per i tre anni successivi all’erogazione dello stesso.

Possono presentare domanda di agevolazione, le imprese che dichiarano:

- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell’ambiente;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

- di essere in regola con gli adempimenti relativi al pagamento degli obblighi fiscali e tributari secondo la legislazione vigente e dei contributi previdenziali e assistenziali;
- di non essere destinatarie della sanzione di cui all'art. 9, comma 2, lettera e d) del D.lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii;
- l'identità dei soci e, in caso di quote di capitale intestato a società fiduciarie o società estere, la precisa identità dei fiduciari e soci ed i dati anagrafici identificativi delle persone fisiche titolari delle quote societarie delle imprese socie della richiedente;
- di non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5/2016 come modificato dall'art.6, comma 3, della L.R. n. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla L.R. n. 16/2021 e dalla D.G.R. n. 8/42 del 19/02/2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali";
- che l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2023/2831, non superino il limite previsto dal medesimo Regolamento (UE) 2023/2831 in materia di aiuti «de minimis» nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- di non essere beneficiarie di altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- di non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di non operare nei settori previsti all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831. Per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 2023/2831, garantiscano tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni;
- di attivare un conto corrente dedicato, o utilizzare un conto corrente destinato a gestire le transazioni (pagamenti) oggetto del contributo richiesto, anche in via non esclusiva;
- di impegnarsi a comunicare le variazioni intervenute nello status giuridico e operativo che alterino o modifichino la sua condizione di soggetto beneficiario;
- di essere in regola con le disposizioni ai sensi del D.M. n. 40/2008 in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, nonché di quanto previsto ai sensi della L. n. 205/2017;
- di essere in regola con le disposizioni previste dalla L. n. 161/2017 e successive modifiche di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 del 19/01/2018;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato e autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione,



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/ 2001 (c.d divieto di pantouflage);

- di non essere incorse nelle sanzioni previste dall'art. 75 comma 1-bis del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i

Il possesso dei requisiti sopra indicati sarà attestato con dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche o integrazioni. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

Non possono beneficiare dei contributi le imprese che non soddisfano i requisiti sopra elencati e quelle operanti nei settori previsti dall'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831.

Art. 6 – Interventi finanziabili e spese ammissibili

La misura copre le spese sostenute relative agli interventi di passaggio generazionale tra imprese come definiti al precedente articolo 5, verso i quali una stessa impresa potrà presentare una sola domanda, entro i termini fissati e secondo le modalità previste dal presente Avviso.

Nell'ambito degli interventi finanziabili, sono ammissibili a contributo le spese sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda.

Le spese devono essere funzionalmente correlate all'attuazione del progetto di ricambio generazionale e alla fase di start up imprenditoriale ed essere inquadrabili esclusivamente nelle seguenti tipologie:

- spese necessarie per la messa a norma di locali, impianti, attrezzature;
- acquisto di beni e servizi per la digitalizzazione dell'impresa (p.e. software, hardware, tecnologie wireless, sviluppo siti web ed e-commerce, etc.);
- spese legate ai processi di innovazione di processo / prodotto (p.e. test di prova, test in laboratorio, realizzazione prototipi, collaudi finali, etc.);
- partecipazione a programmi di formazione per l'imprenditore individuale o per i soci, ovvero per gli addetti;
- consulenza organizzativa o tecnica per la fase di avvio del programma, compresi i servizi legati al commercio elettronico;
- spese di comunicazione, internazionalizzazione, controllo di gestione e marketing;
- canoni di affitto di locali (fino a un massimo di 12 mesi);
- iscrizioni o vulture;
- oneri funzionali e correlati al passaggio generazionale d'impresa (spese notarili).

Per esser ammesse a finanziamento, le spese dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- essere direttamente e strettamente imputabili al progetto di ricambio generazionale oggetto del finanziamento;
- essere supportate da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) sottoscritti esclusivamente dal beneficiario da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione, la connessione e la coerenza della prestazione con l'intervento finanziato;
- essere intestate all'impresa beneficiaria;
- essere sostenute dalla data di costituzione o di modifica della compagine societaria di cui all'articolo 5 sino alla data di presentazione della domanda; ai fini della validità della spesa sostenuta entro tali termini fa fede la data dell'avvenuto pagamento delle fatture;
 - essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati esclusivamente al beneficiario, adeguatamente quietanzati;
 - pagate mediante l'utilizzo del bonifico bancario o postale con evidenza dell'addebito sul c/c dedicato intestato al beneficiario o mediante l'utilizzo di carte di pagamento aziendali (bancomat, carte di credito, carte prepagate) intestate al beneficiario con delega al Legale rappresentate o dipendente del beneficiario, purché emesse a valere sul c/c dedicato.

Non saranno ammesse in nessun caso le spese:

- non effettuate nei termini di cui al precedente paragrafo;
- non intestate al soggetto beneficiario del contributo e non sostenute dallo stesso;
- non registrate nella contabilità dei beneficiari e non chiaramente identificabili;
- non comprovate da fatture o altri documenti equivalenti quietanzati;
- sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle previste;
- di consulenza per la mera presentazione telematica dell'istanza di contributo;
- sostenute per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità, per l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc.), qualora tali servizi non siano collegati all'avvio dell'impresa e non inclusi nelle categorie di cui al precedente paragrafo;
- acquisite presso fornitori verso i quali l'impresa richiedente eserciti controllo o viceversa;
- per servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente;
- acquisto e acquisizione di beni immobili e autoveicoli;
- l'IVA e le analoghe imposte estere, gli oneri fiscali ed accessori, i bolli, le spese bancarie, gli interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio;
- servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- ogni spesa non ricompresa nelle voci ammissibili.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Si specifica che non possono essere fornitori di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti¹ con i beneficiari.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al presente Avviso, indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa.

In tutti gli altri casi, è invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.

Art. 7 - Modalità di presentazione della domanda

La domanda viene presentata utilizzando il sistema informatico (SIPES) della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo: <https://sipes.regione.sardegna.it/>.

Il proponente per presentare la domanda deve disporre:

- di un'identità digitale (es. Carta Nazionale dei Servizi – CNS- o SPID oppure CIE) del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) per accedere al sistema informatico SIPES
- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 pubblicato in G.U del 28 aprile 2005, n. 97;
- di "firma digitale" in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

Completato l'inserimento dei dati e degli allegati previsti, il sistema genera un file che deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante o suo procuratore, e ricaricato nel sistema. Le domande potranno essere presentate fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Tutte le dichiarazioni presentate nel corso della procedura sono rese ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; la veridicità dei dati dichiarati e il rispetto delle condizioni di utilizzo del sistema informativo sono oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445; la non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della domanda o revoca delle agevolazioni ai sensi dell'art. 75 e 76 del citato D.P.R 445/2000 oltre gli effetti penali previsti dall'art. 483 cp.

La domanda è costituita dai seguenti documenti che devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore:

- a) Domanda di partecipazione generata dal sistema informatico (sistema SIPES), in regola con l'imposta di bollo (euro 16,00 ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642) firmata digitalmente dal legale rappresentante a pena di non ricevibilità;

¹per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

- b) Allegato A - Scheda di rendicontazione, resa sottoforma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, contenente l'elenco delle spese sostenute da predisporre secondo il modello allegato al presente avviso e relative istruzioni;
- c) Allegato B - Scheda progetto contenente la descrizione dell'intervento e l'ammontare complessivo delle spese di cui si chiede il contributo (come risultante dai totali riportati nel precedente Allegato A e nella piattaforma) da predisporre secondo il modello allegato al presente avviso. Tale allegato dovrà essere depurato da tutti i dati personali e dovrà contenere la dichiarazione della consapevolezza che sarà pubblicato, in attuazione dell'art. 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- d) Procura del soggetto delegato (documento eventuale, solo se ricorre la fattispecie).

La domanda di accesso alle agevolazioni e i relativi allegati può essere presentata:

- dal soggetto proponente;
- dal soggetto presentatore incaricato, appositamente delegato come da procura sottoscritta dal rappresentante legale e dal procuratore per accettazione (da allegare).

In caso di discrepanza tra le informazioni relative alle spese inserite nella piattaforma e nell'Allegato A Scheda di rendicontazione, prevale quanto dichiarato in quest'ultima.

Art. 8 - Termini di presentazione della domanda

L'istanza di contributo trasmessa secondo le modalità indicate nel precedente art.7, potrà essere presentata a partire dalle ore 10,00 del 21 gennaio 2025 fino alle ore 14,00 del 31 ottobre 2025.

Entro tali termini la domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente ed eventualmente re inoltrata. A completamento del procedimento di istruttoria e di concessione del contributo, non sarà più possibile inoltrare una nuova domanda in sostituzione della precedente già approvata.

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini suindicati.

Art. 9 - Istruttoria delle domande

Il procedimento di istruttoria si avvia alla data di ricevimento della domanda e si conclude entro i termini riportati nell'articolo 12, con l'adozione del provvedimento di concessione o di rigetto, e successivi atti di impegno della spesa e liquidazione.

È prevista una procedura a sportello (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda stabilito in base al numero di protocollo assegnato dalla piattaforma telematica.

L'attività istruttoria, in particolare, è diretta a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi del soggetto proponente, la tipologia degli interventi e l'ammissibilità delle spese, di cui agli articoli 5 e 6 del presente



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

avviso, oltre che la verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 5 del 11/04/2016² attraverso la consultazione del registro debitori dell'amministrazione regionale e il completamento delle visure sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

Qualora in fase di verifica dei contenuti della domanda e degli allegati obbligatori emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, in ottemperanza al riconosciuto principio di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. n. 241/1990, il Responsabile del procedimento provvederà a inoltrare apposita richiesta tramite il sistema di comunicazioni all'interno della piattaforma SIPES che invierà una notifica dell'avvenuta richiesta all'indirizzo pec del soggetto richiedente. Le integrazioni richieste devono essere rese disponibili sulla stessa piattaforma entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla documentazione disponibile e ritenuta ammissibile solo nel caso in cui soddisfi comunque i criteri di ammissibilità dell'istanza o in difetto sarà considerata inammissibile.

A conclusione del procedimento di istruttoria e di concessione del contributo, dell'adozione dell'atto di concessione verrà data comunicazione ai soggetti richiedenti, tramite il sistema di comunicazione della piattaforma SIPES.

Gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse al finanziamento saranno inoltre pubblicati sul sito ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna al seguente link: [Liste Elenchi](#) e nella pagina di pubblicazione dell'Avviso. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

²1. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge la concessione di provvidenze, agevolazioni o vantaggi comunque denominati da parte dell'Amministrazione regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, in favore di persone fisiche, persone giuridiche o enti di fatto, è subordinata alla previa presentazione di idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli articoli 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)), con cui il diretto interessato o il legale rappresentante dichiara che l'Amministrazione regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non abbiano maturato nei confronti del beneficiario o dei soggetti individuati al comma 2, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti. A tal fine, rilevano i crediti per i quali l'Amministrazione, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, o altro soggetto incaricato, siano in possesso di un titolo esecutivo. Nel caso di crediti derivanti dalla revoca di contributi è sufficiente che il provvedimento di revoca sia divenuto definitivo.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 è resa anche con riferimento ai rappresentanti legali e amministratori delle persone giuridiche o enti di fatto richiedenti il beneficio, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori.

3. L'accesso ai benefici è ammesso esclusivamente previa integrale soddisfazione del credito in data antecedente all'approvazione della graduatoria per la concessione dei benefici medesimi o, nel caso di benefici erogati "a sportello", in data antecedente alla loro richiesta.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Art. 10 - Cause di esclusione della domanda

La domanda ricevibile è considerata non ammissibile qualora il richiedente risulti carente di uno o più requisiti di ammissibilità richiamati all'art.5 e art.6, oltre che nei seguenti casi:

- a) sia stata presentata più di un'istanza per le stesse spese oggetto di rendicontazione;
- b) la domanda presenta irregolarità non sanabili con la procedura del soccorso istruttorio;
- c) il mancato rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- d) la mancata risposta al soccorso istruttorio entro i termini di cui all'articolo 9;
- e) accertata falsità o, comunque, non corrispondenza a verità di una o più dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione rilasciate nella domanda.

Il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, trasmette tempestivamente un preavviso di rigetto ex art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii tramite la piattaforma SIPES informando il soggetto richiedente dei motivi che impediscono l'accoglimento della domanda.

Entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare tramite la piattaforma SIPES le proprie osservazioni. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni lavorativi. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale di rigetto.

Art. 11 - Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dalle presenti direttive;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dalle presenti direttive e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- tenere una contabilità separata dell'intervento finanziato cofinanziato mediante l'utilizzo di un c/c dedicato, esclusivamente intestato al beneficiario, su cui movimentare le transazioni finanziarie relative all'operazione, l'utilizzo di appositi codici dei conti per le registrazioni contabili relative all'operazione e distinguendo tutti i dati e i documenti contabili dell'operazione cofinanziata in maniera chiara e in qualsiasi momento verificabile;
- mantenere la sede legale e operativa attiva in Sardegna al Registro Imprese e l'iscrizione all'albo artigiani per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
- segnalare tempestivamente, mediante la piattaforma, eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale) del soggetto beneficiario stesso, intervenute



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

successivamente alla presentazione della domanda e prima della richiesta di erogazione del contributo;

- segnalare eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto beneficiario del contributo intervenute dopo la concessione del contributo medesimo; in tali ipotesi il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti.
- segnalare eventuali cessazioni intervenute entro i tre anni dalla concessione del contributo: in tali casi è disposta la revoca dell'intero ammontare concesso.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle attività realizzate e finanziate, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza dell'intervento rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca del contributo.

Art. 12 – Termini del procedimento di concessione ed erogazione del contributo

Si riportano di seguito i termini, massimi, del procedimento di attribuzione del contributo economico:

- a) Presentazione istanza di contributo: entro i termini di cui all'articolo 8;
- b) Soccorso procedimentale in sede di istanza: massimo 10 giorni;
- c) Approvazione concessione: massimo 60 giorni dalle eventuali integrazioni documentali termine previsto alla lettera b);
- d) Liquidazione del contributo: massimo 90 giorni dalla concessione.

Il contributo sarà concesso in un'unica soluzione a saldo al netto della ritenuta di legge del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR n. 600/73 ed erogato agli estremi identificativi IBAN del conto corrente bancario, indicato al momento della compilazione della domanda telematica ed esclusivamente intestato al soggetto proponente, nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari³.

La liquidazione del contributo sarà subordinata alle seguenti verifiche:

- a) verifica dei documenti prodotti e delle eventuali integrazioni richieste, rese entro e non oltre il termine di 10 giorni (da calendario) dalla ricezione della relativa richiesta;
- b) verifica della regolarità del DURC⁴;
- c) verifiche inadempienze fiscali previste dall'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973.

Art. 13 - Controlli delle dichiarazioni sostitutive

L'Amministrazione Regionale effettuerà idonei controlli a campione post concessione sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati forniti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 oltre che per verificare i requisiti generali previsti in materia di sovvenzioni pubbliche.

I controlli sono diretti a confrontare le informazioni rese nella dichiarazione con:

³ art. 3 della L. n. 136/2010 (piano straordinario contro le mafie), come modificato e integrato dalla L. n. 217/2010, legge di conversione del D.L. n. 187/2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii.

⁴ In presenza di DURC non regolare, per la liquidazione delle agevolazioni verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto all'art. 31, comma 8 bis del D.L. n. 69/2013 convertito con L. n. 98/2013 e ss.mm.ii.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

- a) dati certi, attestabili o certificabili per le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46 D.P.R. n. 445/2000), consultabili nelle banche dati dell'Amministrazione o richiesti a soggetti terzi.
- b) elementi documentali o probatori, attestanti/comprovanti il fatto, stato o qualità riportata nella dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000). In questo caso, se le relative informazioni non sono certificabili o attestabili da altro soggetto pubblico o privato, né documentabili direttamente da parte dell'interessato, il controllo può essere effettuato tramite verifiche in loco.

L'impresa beneficiaria deve provvedere ad una corretta tenuta di un fascicolo contenente tutti gli atti relativi alla domanda ed è tenuta a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi delle attività svolte e delle spese rendicontate.

I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali, o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica che risponda a standard di sicurezza accettati.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del provvedimento di concessione.

Si ricorda che, a norma degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. La dichiarazione mendace comporta, altresì, il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza e la responsabilità penale secondo l'art. 483 del codice penale.

L'attivazione di qualsiasi controllo prevedrà la comunicazione d'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990 e sarà su base campionaria non inferiore al 5% del numero dei beneficiari. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai beni/servizi usufruiti tramite il contributo assegnato. del numero dei beneficiari.

Qualora a seguito delle verifiche effettuate sulle attività realizzate e finanziate, dovessero emergere inosservanze delle disposizioni contenute nelle presenti direttive, o la non corrispondenza dell'intervento rispetto a quella oggetto di contributo, si provvederà alla revoca del contributo.

In ogni caso l'Amministrazione regionale può procedere in qualsiasi momento ad effettuare ulteriori controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Art. 14 - Rinuncia

I destinatari, qualora intendano rinunciare all'aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC: tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it, indicando nell'oggetto della mail la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

seguente dicitura: rinuncia contributo – Avviso concessione di contributi per passaggio generazionale – Avviso 2025.

Art. 15 - Decadenza, Revoca

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale o revoca con provvedimento del dirigente qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nell'Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- le agevolazioni risultino concesse sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti, rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
- l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di controllo;
- l'impresa beneficiaria perda il requisito della sede legale o della sede operativa in Sardegna, attiva al Registro Imprese e/o dell'iscrizione all'albo artigiani nei 3 anni successivi alla data di erogazione del contributo;
- sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13, per cause imputabili al beneficiario;
- esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
- apertura di procedure concorsuali, messa in liquidazione volontaria o cessazione volontaria dell'attività nel territorio regionale da parte dell'impresa beneficiaria prima dell'erogazione del contributo.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di decadenza o revoca con provvedimento motivato, come stabilito dall'art. 3 della L. n. 241/1990, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore dell'impresa aumentate degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

Contestualmente alla richiesta di restituzione del contributo, verranno indicate le modalità e i tempi della restituzione dello stesso.

Art. 16 - Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Giovanna Pinna.

Art. 17 – Pubblicità del bando e richieste chiarimenti

Del presente avviso pubblico viene data notizia mediante pubblicazione sul sito della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione [Bandi e gare dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio](#).

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo PEC tur.programmazione@pec.regione.sardegna.it entro il 20/10/2025.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti, a mezzo pubblicazione di appositi “chiarimenti” (FAQ) sul sito www.regione.sardegna.it.

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, viale Trieste 115 – Cagliari.

Art. 18– Ricorsi e foro competente

Tutti i provvedimenti dirigenziali adottati in conseguenza del presente Avviso, possono essere oggetto di ricorsi:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli articoli 40 e ss. del D.lgs. n.104/2010 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.P.R. n. 1199/1971, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Per tutte le controversie si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 19 - Informativa e tutela della riservatezza e trattamento dei dati

I dati personali identificativi (nominativi, indirizzi, contatti telefonici, posta elettronica, codice fiscale), comunicati nella domanda e acquisiti in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 (“G.D.P.R.”) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, D.lgs. n.196/2003⁵.

Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, viale Trento 69, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore, in qualità di Titolare del trattamento dei dati. Il Titolare ha delegato i compiti e le funzioni relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali al Direttore Generale dell'Assessorato del Turismo pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23/05/2018. Il Delegato informa, ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”) e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti nell'ambito dell'attività inerente il presente Avviso saranno trattati con le modalità e per le finalità elencati nell'allegato A, nel rispetto dei principi stabiliti nell'art. 5 del GDPR.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti pervenuti relativi alle operazioni previste nel presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione di tutte le procedure, in

⁵“Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101/2018, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679”.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TURISMU, ARTESANIA E CUMMERTZIU
ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

Direzione generale del turismo
Servizio Programmazione e Finanziamenti alle Imprese

maniera da consentire l'identificazione dei soggetti solo per il tempo necessario al conseguimento delle finalità di cui sopra. Tuttavia, per quanto stabilito nel Regolamento GDPR, è possibile un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal Regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato.

Il conferimento dei dati personali per le finalità sopra indicate è obbligatorio per dare corso all'erogazione del contributo.

Il soggetto proponente, ai fini della partecipazione, deve dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui al presente articolo.

Art. 20 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per la Direttrice del Servizio
(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31/1998)
Maria Giovanna Pinna